

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 10.—
Sei mesi . . . » 5.50
Tre mesi . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . » 11.—
Tre mesi . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40,
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Padova 1 Aprile

DOPO LA CRISI!?!

Per quanto il ministero sia fatto e noi già replicatamente sullo stesso abbiamo espressa la nostra opinione, pure vogliamo ancora dirne tanto più che amiamo constatare quanto giusti fummo negli apprezzamenti e nelle previsioni sulla soluzione dell'attuale crisi.

Dicemmo sempre che era stato il Depretis a volerla e adesso ne avemmo la prova nel fatto che nella ricomposizione egli ebbe soltanto in mira di liberarsi del Baccelli, e nel vedere che nessun uomo politico volle saperne di avere incarichi di sorta.

Ma Depretis a questo non si arrestò, Depretis pur mostrando di amcarsi la destra, volle compensare la sinistra per la perdita del Baccelli eleggendo tutti e quattro i ministri nelle fila della sinistra, avendo però in mira con queste scelte di non urtare la suscettibilità degli uomini di destra.

Questi uomini escono perciò da un solo settore del centro sinistro. Gli uomini non sono perciò meno stimati e rispettabili — e si può dire, senza tema di errare, che, personalmente, ciascuno sia un valore riconosciuto di intelletto, di esperienza e di onorevoli precedenti.

Da questo lato, quindi, il nuovo gabinetto dell'onor. Depretis ha un possibile vantaggio sull'antico — e perchè il senatore Giannuzzi Savelli aveva fatto una delle più infelici prove di cui si abbia memoria, e perchè l'onor. Baccelli aveva scatenato le maggiori tempeste, e perchè l'onor. Berti si era mostrato svogliato e stanco — e perchè, infine, l'onor. Del Santo, quanto bravo e valoroso soldato, si conosceva notoriamente inferiore, come ministro, al compito che gli si era voluto addossare.

Tecnicamente, quindi, il miglioramento non potrebbe essere discusso e negato.

Ma i gabinetti, in un governo parlamentare, vivono di voti, e per sostenersi, e camminare, e per durare al potere, hanno bisogno di avere consenziente una larga maggioranza nella Camera, e l'adesione spontanea e costante di amici numerosi e devoti.

Ora — in quali condizioni si andrà a trovare, per questo riguardo, il nuovo ministero?

Quali forze, quali influenze, quali appoggi, avrà esso nella Camera?

È stato detto — noi non sappiamo se sia vero — che ad una parte della destra, la quale aveva fin qui votato quasi sempre pel gabinetto — la nuova posizione non piaccia interamente, e si è soggiunto pure — e crediamo con fondamento di verità — che que-

sta frazione dell'ex-partito moderato abbia tutt'altro che cooperato a facilitare l'opera di ricostituzione che l'onor. Depretis si era assunta.

Certo, giornali officiosi, o che godono le confidenze degli amici intimi dell'onorevole Presidente del Consiglio, avevano lasciato intendere e capire negli scorsi giorni che vi era più chi lo imbarazzava e disserviva, che non chi l'aiutava, nell'ufficio suo. — E si notava e diceva in modo assai chiaro, che le difficoltà crescevano, per opera altrui, in luogo di diminuire.

Ma non basta ancora. Non vi è chi non sappia, infatti, che oltre a queste nuove discrepanze, vi ha un manipolo della destra, politicamente assai autorevole, il quale, negli ultimi tempi, si era staccato in modo palese dall'onor. Depretis, organizzando quella opposizione che aveva sì manifestamente indebolita la sua maggioranza.

Ebbene: questo manipolo, il quale costituì il nucleo delle 54 schede bianche nella votazione della Presidenza, ben lungi dall'essere diminuito si sarebbe accresciuto — e non parrebbe per nulla inclinato né a rivenire sui suoi passi, né ad abdicare al proprio programma, che è assai diverso da quello del governo.

Chi avrà, quindi, il nuovo gabinetto per sé — e chi avrà contro di sé?

Ecco un calcolo molto malinconico, a nostro avviso, che l'onor. Depretis non pare abbia fatto — o che se ha fatto, vi è a scommettere cento contro uno, che ha sbagliato, giacché diversamente avrebbe cercato ogni mezzo per allargare quella base parlamentare che gli è indispensabile onde governare.

Lo stesso Bertholè-Viale, accettando dapprima e poscia rifiutando il ministero della guerra, non ebbe a dichiarare essere necessario l'allargamento di questa base parlamentare, mentre nei nuovi colleghi non la trovava punto contemplata?

Lo stesso Bertholè ha fatto quindi sentire — tanto più che avrà parlato a nome di un gruppo notevolissimo di uomini influenti di destra — come il nuovo ministero potrà fare soltanto un sicuro assegnamento su tutto il centro — o quasi tutto — sopra la piccola frazione di sinistra che è sempre rimasta fedele all'onor. Depretis, e sulla frazione più giovane della destra, capitanata dall'onor. Minghetti.

Ma basteranno queste forze? saranno sufficienti questi voti?

Fino ad un certo punto, ed in date circostanze, basteranno anche — Ma se il mare si farà grosso, e se qualche bufera si solleva, i meno lieti pronostici pel gabi-

netto sono ragionevoli e ovvii — e troveranno conferma nella realtà dei fatti.

Ancora qualche tempo fa, la stampa officiosa si divertiva a scherzare sulle forze dell'opposizione di sinistra, narrando ai propri lettori che i 180 del banchetto di Napoli erano sfumati, si erano squagliati, e non si trovavano più.

Ma la votazione del 19 marzo ha chiuso il periodo delle facezie e delle piacevolezze su questo argomento, perchè ha dimostrato e provato che l'opposizione può fare assegnamento, coi voti dell'estrema sinistra, sopra circa 200 deputati.

Ora — unite questi alle frazioni dissidenti di destra, le quali in un voto negativo si accordano sempre, e quale maggioranza resterà al governo? Quale maggioranza potrà in ispezialità averla se la destra per l'attuale combinazione non può certo rimanere soddisfatta, se per essa non si trovò il più piccolo posticino?

Siamo dunque, presso a poco, nell'identica condizione di prima del 19 marzo; la crisi era dapprima latente; essa subì quel giorno una fase; sta adesso attraversandone un'altra; la crisi c'era e la crisi c'è.

Il ministero potrà reggersi, ma impotente al bene; e così la condizione del paese si farà sempre più grave. Il paese si nauseerà sempre più di un sistema che non provvede ai suoi bisogni né ai suoi reclami soddisfa, ma soltanto lascia che gli uomini politici giochino fra di loro ai bussolotti.

Una sfuriata delle solite

Una delle solite sfuriate contro gli oppressori di Roma fece l'altro ieri papa Pecci, in concistoro, ed i giornali del Vaticano ce la fanno gustare oggi in latino ed in italiano.

Non dice nulla di nuovo, epperò varrebbe neanche la pena di parlarne; ma a titolo di cronaca, vogliamo produrre alcuni brani.

Dopo di aver detto che egli ha fatto tutto il possibile per riacquistare il dominio perduto, papa Pecci esclama filosoficamente:

« Peraltro, così permettendo Iddio « ne' suoi imperscrutabili giudizi, quella grave tempesta per volger di « tempo non posa. »

Verissimo; è il buon Dio che vuole Roma capitale d'Italia, imperocchè, se non lo volesse, siccome è onnipotente, lo impedirebbe. Così insegna la vostra dottrina.

Ora, ecco la protesta di prammatica:

« Noi oggi in questo amplissimo « vostro consesso, riproviamo e condanniamo di nuovo tutto ciò che « fu fatto a detrimento della Sede Apostolica, e similmente protestiamo « di voler salvi per sempre e in tutto « i suoi diritti. »

Stai fresco!... Questo è il brano principale della

sfuriata pecciana; tanto perchè i lettori nostri non rimangano privi della sonorità di certe frasi vuote.

Ridiamo almeno nel primo d'aprile.

Per Ischia

In seguito all'incidente sollevato dalla France sulla mala distribuzione dei sussidi ad Ischia, occorreva por fine alle chiacchiere malevoli.

Perciò la Gazzetta Ufficiale credette dover intervenire e pubblicò in testa delle sue colonne una dichiarazione per giustificare il ritardo nella loro distribuzione. In essa si dice che il Comitato composto dal governo provvede alla distribuzione dei sussidi in denaro e in natura ai bisognosi, per mezzo delle autorità municipali, alla costruzione delle baracche e d'altri ricoveri per coloro che ne erano rimasti privi, al collocamento degli orfani negli stabilimenti di beneficenza, al rimpatrio degli estranei, alla istituzione della cassa prestiti per fornire a titolo di sussidio anticipato il denaro occorrente ai danneggiati, per riattivare le loro industrie e commerci, ponendo inoltre a disposizione dei sindaci le somme necessarie a provvedere ai poveri privi di risorse, il sostentamento giornaliero.

Invitò poi con manifesto del 22 settembre, i danneggiati a denunziare i danni sofferti.

Le denunzie furono 7195 per una somma ingente.

Il Comitato venne diviso in sotto-commissioni, alle quali furono aggregati parecchi isolani dei più autorevoli, e procedè alla verifica, e al riparto dei danni denunziati, indi procedette alla divisione dei danneggiati in quattro categorie onde distribuire il sussidio in proporzione non solo del danno patito, ma anche della condizione economica posteriore al disastro dei danneggiati.

Tutto questo lavoro fu compiuto.

Rimane adesso soltanto da assegnare ogni individuo alla rispettiva categoria, dandogli una somma proporzionata ai denari incassati.

Chiude col rendiconto di cassa delle somme introitate, che sono 4 milioni e 407 mila lire. Le spese per sussidi e anticipazioni di sussidi ammontano a L. 397,000, la costruzione delle baracche ad 1,210,000.

Notizie Italiane

Congresso di Forlì

La seconda e terza seduta del Congresso operaio a Forlì per l'esame delle leggi sociali Berti, furono presiedute da Aurelio Saffi.

Si respinsero le leggi proposte riconosciute basate sul privilegio e inefficaci a migliorare le condizioni delle classi operaie.

Un ordine del giorno in questo senso fu acclamato all'unanimità.

Le rappresentanze sommarono a 300.

Saffi salutando i convenuti elettrizzò con la sua efficace parola le ben 3000 persone presenti.

Pensano a sè stessi

Mancini, in seno al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma promise che il governo ha pronti

provvedimenti affinché le competenze devolute agli avvocati non subiscano più come per l'addietro le falcidiazioni dei tribunali.

Notizie Estere

Tra Francia ed Inghilterra

Assicurasi che il gabinetto di Londra abbia rivolto al governo francese delle osservazioni piuttosto vive a proposito delle frequenti evasioni di forzati dalla Nuova Caledonia, i quali cercano un rifugio in Australia.

Si teme che con questi pretesti l'Inghilterra non voglia impadronirsi delle nuove Ebridi, o almeno costituire a loro vantaggio una specie di dottrina di Monroe nell'Oceano Pacifico.

Anche la condotta dell'Inghilterra nel golfo di Guinea sembra destare i sospetti del governo francese.

Condizioni nel Sudan

Sembra che le ulteriori operazioni delle truppe inglesi al Sudan sieno state sospese, perchè il corpo di spedizione era stato oltremodo indebolito dagli ultimi combattimenti e non era in grado di sopportare le fatiche di una marcia su Berber.

Il generale Graham avrebbe dichiarato che soltanto un forte corpo di esercito potrebbe intraprendere la marcia su Berber, data la contemporanea costruzione della linea ferroviaria progettata da lord Dufferin.

Francia e China

Malgrado l'intromissione dell'Inghilterra, Ferry si rifiuta di negoziare con Tseng e domanda un nuovo ambasciatore. Il governo francese insiste sull'indennità della China.

Corriere Veneto

Badia Polesine. — Ebbe luogo la Assemblea generale dei sottoscrittori per le case economiche. Oltre cento persone assistevano alla seduta tenutasi nella sala grande del Municipio.

Fu discusso ed approvato lo Statuto indi si procedette alla nomina delle cariche sociali e finalmente fu stipulato l'atto costitutivo.

Riescirono eletti a presidente l'ingegnere Lorenzo Bari, a vice-presidente l'avvocato Illuminato Giro, a consiglieri Migliorini ing. G. Battista Boccali Caro, Fioretto Sebastiano, Probitviri, Tappari avv. cav. Francesco, Nezzo Nicola, Galli Ignazio e sindaci effettivi: Tosarello Paolo, Dal Fiume, ing. Arturo, Viotti Antonio.

Orzo. — L'avvocato Bastanzi di Vittorio, invitato da alcuni suoi amici, tenne una conferenza al Teatro Sociale su Massari e Sella.

Ricco di aneddoti più o meno interessanti, il lavoro che il Bastanzi fece udire, riesci in qualche punto felice, in qualche altro un po' troppo arcadico, in complesso però scritto con buon gusto e passione. Applausi parecchi.

Revigo. — Il Consiglio sanitario provinciale, udita una bella e dotta



relazione di Gustavo Bucchia, ha dato un voto favorevole, perchè sia assunta a tutto carico del Governo la bonifica della Provincia.

**Venezia.** — Ieri fu collocato nelle Gallerie del Palazzo Ducale, il busto di Giambattista Tiepolo, scolpito dal distinto Benvenuti, e dono del benemerito Comitato che volle in tal modo onorata la memoria del grande pittore.

**Verona.** — Il signor Dario Papa ha abbandonato la direzione dell'*Arena* e parte per Milano ad assumere la direzione dell'*Italia*. Dirige ora l'*Arena* il sig. G. A. Aymo.

— L'esercizio del tram in città, verrà, aperto al pubblico appena siano appianate alcune lievi divergenze che sono ancora pendenti fra le due società, quella dei cavalli e quella di Milano per l'impianto del tram.

— I lavori del ponte Nuovo procedono alacremente. E già tesa la parte superiore dell'arco, che sia detto fra parentesi toglie affatto la vista di Santo Stefano e del quartiere di Porta San Giorgio. Si inaugura il ponte, il giorno dello Statuto.

— Anche il Ponte Aleardi progredisce, sebbene più lentamente. I colonnati sono già quasi piantati tutti, e presto si procederà al collocamento dei travi trasversali.

## Corriere Provinciale

**Camposampiero.** — Circola con insistenza la voce che a Sindaco di questo Comune sarà entro brevisimo termine nominato il signor Aristide Tentori.

**Tribano.** — Per futuri motivi certi C. e Z. E. venuti a rissa, il secondo dava all'altro con un bastone un colpo da produrgli alla guancia una ferita per la cui guarigione ci vorranno sei giorni.

## Cronaca Cittadina

**Il mese d'Aprile.** — Ecco le predizioni del solito amico Mathier de la Drome:

Bel tempo il 1, periodo di bel tempo al primo quarto della luna che incomincerà il 2 e terminerà il 10. Un po' di gelo nell'alta Italia.

Altro periodo di bel tempo alla luna piena, che incomincerà il 10 e finirà il 18. Brezze nel Mediterraneo, l'Adriatico e l'Arcipelago dal 15 al 17. Gelo in varie parti della Francia, dell'Inghilterra del Belgio dell'Olanda, Germania, Svizzera, Tirolo ed alta Italia.

Bel tempo all'ultimo quarto della luna, che comincerà il 18 e terminerà il 25. Gelo in Francia, Svizzera Tirolo, Lombardia.

APPENDICE

11

## MINACCIA DI TEMPESTA

### Bozzetto Elettorale

DI  
SATURNO DE SCOTTI

La diversità dei gusti in una comitiva di gente lieta, spicca come le tinte politiche nei circoli.

Mi si perdoni il confronto, ma è un pranzo politico e per di più in provincia: ciò che sottintende bandita la parte mimica della diplomazia.

Dopo il pranzo si vedono a formare tanti gruppi quanti sono i gusti — come altrove si mettono assieme dei dedali, quante sono le tinte politiche — comunicanti tra loro a mezzo di quei « punti di contatto » che sono il dispetto dei giornali: di quelli individuali insomma del « centro » indispensabili per l'ordine...

Costoro s'aggirano di qua e di là sempre affaccendati. Rieccomi ai commensali.

Ognuno dapprima parlò per conto proprio, e poi grado grado venne il momento che un grosso numero si

Brezze sull'Oceano, il Mediterraneo e l'Adriatico il 18 e dal 22 al 24.

Pioggie nell'Europa centrale e Meridionale alla luna nuova, che comincerà il 25 terminerà il 2 maggio. Venti assai variabili. Adriatico fluttuoso. Mediterraneo assai agitato. Abassamento della temperatura specialmente nell'alta Italia, Germania, Austria e Stati rivieraschi del Danubio.

Mese in generale bello dal 1 al 25. Vegetazione attiva al mezzogiorno e nel centro dell'Europa.

**Poi giurati.** — Il sindaco diramò il consueto avviso con cui invita coloro che hanno il dovere di fare i giurati ad iscriversi nel registro relativo, che perciò fino a tutto luglio resterà aperto negli uffici della Sezione Anagrafe Municipale.

Coloro che non adempiono a quest'obbligo saranno puniti con una ammenda di cinquanta lire. Il sindaco è obbligato di partecipare al pretore coloro che non fecero la denuncia.

Si ricorda pure che i giurati già iscritti sono obbligati a rendere noti nello stesso registro i mutamenti di residenza o di abitazione.

**Libretti di ricognizione.** — Richiamiamo la pubblica attenzione sulle utilità recate dai Libretti di Ricognizione i quali valgono presso qualsiasi ufficio postale del Regno, per ritiro delle corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate nonché di somme mediante vaglia o libretti di risparmio, senz'altre formalità.

Per chi ha da viaggiare questi libretti sono della massima utilità; e non perderemo quindi parole a persuaderne i nostri concittadini.

**Circolo filarmonico.** — La Società di ieri, riveduta e corretta nel Circolo filarmonico di oggi, ha pubblicato la sua edizione nuova, una edizione tipo, un'edizione esemplare, in difetto di esemplari, e arricchita di illustrazioni cittadine intercalate tra un'eleganza e l'altra del testo-programma.

A Padova abbiamo dunque un Circolo musicale sul serio. E' l'Istituto musicale? Perfettamente. Senonchè l'uno è un circolo e l'altro un istituto. Si diceva che un circolo esiste. La festa infatti di ieri sera fu un atto solenne di nascita, una cerimonia grandiosa di stato civile, salutata dal patrocinio e dagli applausi di 500 persone, 500 padrini, 500 soci prossimi futuri del circolo.

Noi che non vogliamo fare della rivista musicale, risparmieremo ai lettori la riproduzione d'un programma alla formazione del quale vegliarono i sommi rettori del circolo. Noi diremo semplicemente, che la *élite* dei nostri dilettanti, raccolta nel palco della Gran Guardia, non solo diede saggio

raccolse intorno ad un unico argomento.

Adolfo qui li aspettava, e non s'ingannò. Detto da ciascheduno quanto ne sapeva del vino e dello zigaro prestava poi l'orecchio alle parole del vicino in attesa del momento per aggiungere una parola acconcia ed appiccicar discorso. L'esempio è sempre contagioso: aggiratevi sulla sedia od alzatevi per avvicinare chi parla calorosamente, e potete giocare d'essere imitato. In breve tutti erano interessati alle parole di Adolfo.

Anche coloro che meravigliando sempre, dalle cui labbra non escono altro che sorrisi di compiacenza od esclamazioni da parentesi drammatiche, avevano fatta la parte loro avvicinandosi lemme lemme a quello che emergeva.

Questo, ben inteso, nei paesi o meglio in quello di P... Guardate un poco, come la politica me lo ha cambiato da mesi addietro.

Il soggetto del vivo cicalaccio alla villa di Giovanni era davvero di « grave momento ». Si trattava nientemeno che di scegliere un candidato a consigliere provinciale.

Da qualche tempo a P... vi era un moto insolito; dappertutto un chiac-

di esecuzioni meravigliose, ma parve aver colto dal programma semplicemente pretesto per ispiegare tutte le singolari virtù d'arte che distinguono i nostri concertisti cittadini.

Tanto per dire qualche cosa di loro, dobbiamo cominciare con dir nulla del maestro *Drigo*; chi potrebbe consentirsi il coraggio di scrivere, nelle angustie d'un articolaccio di cronaca, intorno a quest'uomo, che la Russia ha fatto già celebre e che in Italia si comincia oggi appena a conoscere? Tanto per stare nei limiti della nostra recensione ci basterà avvertire che il suo nome fu la *réclame* della serata, una *réclame* di cui non sono certamente invidiosi gentiluomini come l'Agostini, il Crestani, il Cimegotto e il Fiorentini, nè gelose la signora Linder-Trivellato, e le signorine Prodociami e Serravalle.

E il pubblico che del loro concorso spontaneo e cortese alla festa, di cui non si cancellerà così presto il ricordo, fu grato, ebbe con loro larghezze meritate d'applausi e di ovazioni d'ogni maniera.

Noi siamo sicuri che il Circolo filarmonico, avrà dato la prima festa non solamente per tradurre in biscriome la formula sacramentale: *ego sum*, quanto per cominciare una serie interminabile di feste dell'arte, che rialzino a Padova le fortune del gusto musicale.

**Gli alloggi a Torino.** — Fu istituito un ufficio speciale degli alloggi sotto gli auspici del Municipio e del Comitato Esecutivo per l'Esposizione; tale ufficio sarà sotto la sorveglianza di apposita Commissione.

Quest'Ufficio, che all'epoca dell'Esposizione, avrà appositi Padiglioni alle Stazioni ferroviarie di Porta Nuova, Porta Susa e nel recinto stesso dell'Esposizione, ha fin d'ora sede *provvisoria Municipale*.

Il Sindaco invitò già tutti i proprietari ed inquilini di case, i quali avessero alloggi o camere disponibili, anche solo per pochi giorni, nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre ed ottobre, a farne dichiarazione al predetto Ufficio degli alloggi, annunciandone la situazione, e dando tutte le indicazioni atte a farne conoscere il numero dei particolari.

Allegri adunque, o voi, che intendete andare alla esposizione!

**Società di mutuo soccorso tra i facchini.** — Il Consiglio d'Amministrazione della neonata Società tenne ieri la sua prima seduta nella sala della Società di mutuo soccorso fra gli artigiani, negozianti e professionisti, gentilmente concessa da quella Presidenza.

Il Consiglio fu così composto: Pilotto Antonio, presidente — Lanzi

cherio animato: non trascorrevano senza che la piazzetta non fosse popolata da capannelli di persone dabbene, elettori o no, presieduti da qualche uno influente. Alla domenica poi, e per di più ci cadde una festa di mezzo — era un brulichio di gente; nessuno si ricordava un affare così fatto: perfino la candida facciata della chiesuola fu profanata da iscrizioni e sgorbi...

Perfino i monelli stropicciavano i nomi dei candidati su pei muri. Orribile dirsi!...

La politica non rispettava neppure le belle mura lisce e bianche... la nera sua orma s'imprimeva sopra di esse a dispetto delle nitide massaiell...

Dapprima gli elettori di P... erano divisi e suddivisi ma a furia di dire e ridire i centri minori si aggregarono alle masse: « gli atomi, le particelle devono comporre un corpo »: profetizzò il farmacista glorioso a avere applicata una frase di bottega.

Infatti nel giorno del pranzo le mezze tinte politiche erano scomparse, confuse nei due colori predominanti, e tutti i tranquilli possidenti e gli affaccendati industriali si erano « raccolti, attorno a due nomi soli ».

Uno dei candidati era Giovanni —

dott. Ugo vice-presidente — Scalfocav. Alessandro, cassiere — Boscolo Cherubino e Sacchetto Vincenzo, direttori — Borrelli Gerolamo — Callegari Marco — Mazzini Carlo — Morgurgo comm. Emilio — Zanchin Giuseppe, consiglieri — Callegari Luigi, segretario.

Sappiamo che la Società conta ormai oltre 35 soci onorari e 75 effettivi e specialmente questi vanno ogni giorno aumentando.

Ricordiamo poi che è col giorno 10 corr. che cessa il beneficio dell'art. 53 dello Statuto che cioè sono esenti dalla tassa d'ingresso coloro che si faranno soci entro il mese dall'approvazione dello Statuto. Animo dunque ad iscriversi!

**Il tram e l'estate.** — È qui la buona stagione e per conseguenza la polvere, quella polvere che seco trasporta tanti esseri viventi.

È per questo che — per aderire al giusto desiderio di una gentile signora — raccomandiamo che nelle carrozze del tram si tenga la massima pulizia.

Probabilmente vi goveranno le bellissime nuove carrozze che, appunto per la nuova stagione, vennero costruite. Già potemmo ammirarne l'eleganza e possiamo constatare che ne rimanemmo soddisfatti, come ne deve rimanere senza dubbio il pubblico quando potrà servirsene.

Ma ne parleremo con miglior agio in altro giorno.

**Arresto.** — Certo M. G. imputato di truffa veniva arrestato. A ciò si restringe l'odierno diario di pubblica sicurezza.

**Teatro Garibaldi.** — Anche ieri sera il *Don Checco* ebbe una lieta accoglienza dal numeroso uditorio. La signorina Pezzolini cantò con grazia nelle vesti di Fiorina e fu applaudita come se lo meritava. Benissimo pure il signor Venegoni eccellenti gli altri.

Piacque assai il concerto per ocarina: *Melodie campestri* e il signor Navarini rivoltò nuovi talenti artistici musicali. Buona fortuna si ebbe il nuovo ballo fantastico *Il Genio Malefico*. Dobbiamo una menzione onorevole alla signora Tani e al signor Messucci.

A stassera La graziosa operetta: *La bella Galatea*.

**Una al di.** — Agli esami di chimica.

**Un esaminatore.** — Come potrei conoscere l'acido prussico in miscela con altre sostanze?

**Il candidato.** — Respirandolo. Se morite immediatamente, è per l'effetto dell'acido prussico.

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 29

**Nascite.** — Maschi N.3 — Femmine 3  
**Matrimoni.** — Deanesi Giuseppe fu Nicolò possidente, vedovo, con

che in altri giorni era stato sindaco e consigliere influentissimo. A dire il vero lo pretendevano un po' troppo, eppure gli avrebbero fatto buon viso, ma il guaio era quel suo nipote Adolfo, eppoi erasi cacciato tanto in alto, lasciandosi rivoltare come un guanto da quell'aristocratica di sua cognata.

Giovanni aveva un competitore terribile; nientemeno che un avvocato. « Una persona onesta e versatissima nelle faccende pubbliche la quale aveva sostenuta fortunatamente una difficile vertenza sorta tra il Comune di P... ed il Governo ».

Pochi giorni ancora, eppoi si dava battaglia; il nome di Giovanni era sugli scudi!

Queste guerricciuole fieramente combattute all'ombra del campanile aspettavano un'altra penna come quella del Tassoni che le illustri, componendo un poema eroicomico che faceva sorridere la remota federazione europea.

Maria ritornò alla villa senza essere veduta da alcuno, e si rifugiò nella sua cameretta per togliere il freno alle lagrime. Pianse di gioia e

Veronese Antonia fu Antonio, casalinga, nubile, entrambi di Padova.

**Morti.** — Celio Scancarla Felicità fu Giacomo, d'anni 56 1/2 industriante, vedova.

Una bambina esposta di anni 1. Tutti di Padova.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia Sociale Romana di operette e balli diretta dall'artista Gaetano Tani rappresenterà l'operetta: *La Bella Galatea* — Ballo: *Il Genio malefico* — Ore 8.

**Birreria San Fermo.** — Concerto vocale-strumentale — Ore 8.

## LISTINO BORSA

Padova 1 Aprile

Rendita Italiana 5 p. 0/0  
contanti L. 93.85. —  
fine corrente . . . » 94.15. —  
fine prossimo . . . » —. —  
Genove . . . » 78.20. —  
Banco Note . . . » 2.08.1/4  
Marche . . . » 1.23.1/2  
Banche Nazionali . . » 2205. —  
Mobiliare Italiano . » 901. —  
Costruzioni Venete » 372. —  
Banche Venete . . » 188.50. —  
Cotonificio veneziano » 229. —  
Tramvia Padovano » 281. —

**La Sciatica.** — Quel dolore atroce ed insopportabile che a guisa d'un grosso cordone si stende dall'osso sacro alle dita del piede, attraversando tutta la gamba e che riduce i miseri pazienti allo scoraggiamento, al suicidio; la Sciatica, che da Ippocrate fino a noi, ha sempre richiamato l'attenzione dei dotti medici e, diciamo pure, senza risultati molto conclusivi, se provenga da causa erpetica o reumatica, il più delle volte, trova un potente e sicuro rimedio nell'uso dello Sciroppo di Pariglina Composto, preparato dal Dottore Giovanni Mazzolini di Roma, e ne fan fede oggi innumerevoli documenti, che possiede il Mazzolini, che è pronto esibire a chiunque desidera leggerli — Esigere la marca di fabbrica tanto impressa nella bottiglia che nell'etichetta, e la firma dell'autore nell'Opuscolo, giacchè si vende in varie farmacie contraffatto — lire 9 la bottiglia lire 5 la mezza.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: farmacia Botner.

## Diario Storico Italiano

1° APRILE

La guerra insorta sul finire del secolo XIII fra Azzo VIII marchese di Ferrara e i Bolognesi alleati a Parmigiani andava ogni giorno più accalorandosi.

C'è avvide Azzo che i suoi avversari cercavano ovunque che altri entrassero in lega e non mise tempo in mezzo.

Invitò in Argenta Maghinardo da Lusinana co' Taentini, Scarpetta degli Ordellaffi coi deputati di Forlì ed Uguccione della Faggiuola — che traeva seco molti Ghibellini d'ogni parte —

di tema, versò lagrime calde — gemme che solo il cuore di una figlia può offrire alla madre estinta — Maria invocò sua madre con ardore, la benedisse delirante e la pregò con devozione di assisterla.

La poveretta non sapeva di che dovesse temere, ma tremava tutta: le parole di Silvio l'avevano invasa di terrore. Quei devoti, la cui fede è così sterile da rendere loro indispensabile un libercoletto per orare, avrebbero creduto che Maria vaneggiasse in quel momento.

Ma dalle labbra di una vergine, da quella dell'orfanello, potevano uscire parole che i suoi angeli non avessero ripetute esultanti?

Destà Maria nelle prime ore del mattino, discese nel salotto dove vi trovò Laura intenta ad un lavoro di trapunto. Maria era visibilmente turbata; il sonno non le aveva concessa tutta la calma necessaria per riposarla lo spirito agitato, e gli occhi di lei si fissavano sulla vedova ingenuamente scrutatori, e più volte tentò di avanzarsi verso quella donna che le stava davvicino impassibile, noncurante della sua comparsa.

(Continua.)



e in tale convegno fu risolto di togliere Imola a' Bolognesi.

Venne perciò mandato avviso a Bologna onde prendesse misure e precauzioni, la quale inviò tosto quattro mila pedoni in soccorso d'Imola.

Ma nel dì 1° aprile 1296 scontratosi l'esercito d'Azze e Magliarado con quello degli alleati presso il fiume Santerno alla cui riva opposta erano schierati gli Imolesi e i Bolognesi, ne avvenne un fiero combattimento al quale molto non resistettero gli ultimi che assai ne furono morti, molti presi, e i rimanenti fuggirono verso Imola inseguiti dai vincitori che si resero padroni della città.

## Cronaca Giudiziaria

### CORTE D' ASSISE

#### Processo della Pegnarola

Pres. Co. Cav. G. Ridolfi.

P. M. Cav. Cisotti.

Difensori: Sacerdoti, Stoppato, Castori, Erizzo, Perenzoni.

Udienza ant. del 1 Aprile

Innumerevole la folla incalza curiosa alla porta delle Assise. Grande apparato di forza per respingere questa calca invadente: si deve ricorrere al mezzo opportunissimo delle baionette in canna. — Le guardie di P. S. si intromettono pure e « spinte o spente » riescono nell'intento di rimettere un po' di tranquillità e di ordine.

Entra l'avv. Lutrario Adolfo vice-ispettore di Sicurezza Pubblica.

Depone come gli indizi erano gravi a carico del Rampazzo, dacché, pur prescindendo dalla bolletta trovata sul banco, si parlava di un mutamento di fortuna sopravvenutogli e di altre circostanze che gli parevano degne di nota. Allora ebbe l'incarico dal suo Capo-Ufficio di procedere.

Asserisce come egli ha assunto diversi interrogatori, ed il verbale talvolta era scritto da lui, tal altra da alcuno dei compagni; che quando figuravano due firme nei verbali si riteneva la presenza di entrambe le persone od almeno che una avesse assistito alla lettura di esso.

Chiamata Eugenia Lambertini, teste già esaminata, si mantiene nella assertiva già fatta che, cioè molte delle circostanze riferite nel verbale siano false (rumori). La Lambertini soggiunge: ho detto al Vice-Ispettore qui presente che vi erano nel verbale cose che non mi piacevano, « ma Lui mi ha detto: firmi pure che tutto va bene ».

Lutrario dice che l'asserzione della teste lo attacca troppo e che vuol giustificarsi. Fu interrogata 3 volte e solo la terza volta ne fu eretto verbale: asserisce che egli non aveva scopo veruno per accusare un innocente; che egli per primo fu ingannato da falsi indizi e da false deposizioni.

Rosa Ortis sostiene che il Vice-Ispettore scriveva in termini che lei non comprendeva, dacché era forestiero. Sostiene che furono intralasciate due circostanze importanti, quella cioè, che il Rampazzo ebbe 155 lire dalla Congregazione di Carità; e l'altra che si sospettava sullo Zannini e non sul Rampazzo.

Lutrario depone nel senso che una volta gli venne scrupolo di non aver scritto secondo le deposizioni ed ha invitato i veneti ad assistervi, del resto nel verbale è riportato tutto fedelmente.

Pignolo sostiene che parlò di coltello differente e non simile a quello del Rampazzo; avendo dato anche schiarimenti sul coltello assai diversi da quello in presentazione.

Lutrario replica che non riportò che le parole, che però si accorse anche lui di una contraddizione, ma che non ne fece caso.

Rimini torna a raccontarci la vecchia storia del Rabbino ed impugna egli pure il verbale, nel senso che gli fu mostrato il cappello del Rampazzo e non quello trovato sul luogo. Lutrario contesta il fatto: mostrò sempre il cappello trovato sul luogo.

Pogiarin Elisa contesta la circostanza del Cappello con orlatura a punti. Il cappello del suo padrone non aveva tale velatura. Il Presidente fa osservare a Lutrario come è strano che tutti i testi impugnino il Verbale ed ammettano la sostanza del fatto contenutovi, ma ci tolgano quello che darebbe un indirizzo accusatorio in confronto del Rampazzo.

Lutrario osserva che in questura si fanno conversazioni colle persone interrogate e poi scrivono: se ci sono modificazioni non sa giustificare. Parla di un altro interrogatorio fatto alla Pogiarin all'Ospedale, perchè Bellei Luigi custode al Monte avrebbe dichiarato che chi consumò la truffa era una persona alta, magra, con baffi e pizzo. Pignolo ammise queste circostanze riscontrarsi precisamente nel Rampazzo: la Pogiarin non le escluse affatto, ma essendoci un malinteso sulla parola pizzo lacerò il verbale. Gli avv. Stoppato e Sacerdoti domandano perchè non fece conoscere questa circostanza favorevole. L'avv. Erizzo domanda poi perchè non assunse lo stesso Bellei.

Gramignan impugna il verbale, perchè depose aver visto il Rampazzo in Via del Sergente (?) e non nella via dove fu commesso l'assassinio.

Calzoni Angelo. — È alunno di pubblica sicurezza presso la Questura di Roma. Fu a Padova nell'epoca dell'assassinio ed assisté a diversi interrogatori. Non ricorda che nessun teste abbia impugnato le dichiarazioni scritte ed asserisce che tutto fu scritto con fretta.

Nega di aver intimato l'arresto al Rimini se non andava a deporre: il Rimini insiste con calore eccessivo (risa).

Piacentini Giuseppe, delegato di P. S. non ha assunto che l'esame della Zampieri Rosa, che è esatissimo. Sul rapporto firmato da lui, osserva che lo firmò in assenza dell'ispettore. Interrogato chi fosse l'estensore, l'avv. Lutrario spontaneamente confessa di essere stato lui. Il rapporto è concepito in termini tali che accusa direttamente il Rampazzo: Lutrario spiega ciò nel senso che la voce pubblica, i gravissimi indizi, una parente stessa che per motivo di moralità non fu sentita, davano per certa la sua colpevolezza.

L'udienza è levata alle 12.

### Un po' di tutto

**La forza del destino.** — Un caso curioso e disgraziato successe a Palermo. Uno studente, certo L. Carmelo, afferrato un revolver, se ne espulse un colpo al petto. Si ferì leggermente; stava per ripetere il colpo, quando la serva di casa, accorsa all'esplosione, gli strappò di mano l'arma. Perchè egli non la trovasse, la nascose nella coperta di un letto.

Più tardi la madre del giovane, donna sessantenne, insonsa di tutto, entrò nella stanza da letto e prese la coperta dalla quale cadde a terra il revolver.

Questo esplose e ferì gravemente la donna alla gamba sinistra, producendole lesione pericolosa di vita.

**Il « Gottardo ».** — Ieri, come era stato fissato, venne varato, o meglio, doveva esser varato il piroscalo San Gottardo, costruito nel cantiere Ansaldo. Tolti i puntelli e tagliate la gomene, il piroscalo percorse una ventina di metri, quindi si fermò e non ci fu verso di farlo andare avanti.

Stamattina si sono ripresi i lavori. Si spera che il bastimento possa entrare in mare oggi.

**Disgrazia.** — Fra l'isola di Pantelleria e Trapani un furiosissimo colpo di mare schiantava il parapetto del piroscalo postale Firenze, traendo in mare le lance del piroscalo stesso col timoniere padre di cinque figli.

**Triplice assassinio.** — Un triplice assassinio ha commosso profondamente Berlino. Ieri alle una un operaio, certo Gronaeh uccise a coltellate la propria moglie. Sua cognata e un vecchio di sessanta anni, certo Schroeder, che erano accorsi alle ultime grida dell'infelice donna furono dal forsennato colpito mortalmente coll'arma che brandiva.

L'assassinio, inseguito dalle guardie,

corse al vicino ufficio di polizia a consegnarsi.

**Un mostro.** — Venne eseguita a Somerset, Ky., la sentenza capitale contro un govinastro che per impadronirsi di sterline 60 che essi possedevano uccise, mentre dormivano, tre suoi compagni di lavoro e di camera; benchè non avesse che 22 anni diceva che gli avesse già ucciso un uomo, e strozzato una donna, che era poi morta dopo aver dato prematuramente alla luce due gemelli.

## Ultime Notizie

La soluzione della crisi avvenne improvvisa.

La Libertà, uscita al tocco, affermava ancora che tutto era incerto.

Alle tre si seppe che Ferrero era stato chiamato in fretta da Depretis, e che poi il ministero era costituito.

Dicevasi che Ferrero avrebbe rifiutato di rimanere nel nuovo gabinetto e si parlava già del generale Mazè de la Roche, oppure del generale Reverberi.

Il Popolo Romano racconta che la crisi si sciolse in casa di Depretis.

Depretis si sarebbe lodato dell'opera di Ferrero — però avrebbe detto « può succedere che la politica mi costringa a chiedervi il portafoglio della guerra ».

Al che Ferrero avrebbe risposto che era pronto a rassegnarlo.

Depretis pregò intanto Ferrero a rimanere.

Questa permanenza del generale Ferrero alla guerra fece cattiva impressione nei circoli militari.

Si nota che non dovrebbesi servire di un soldato come comodino.

E' certo, tuttavia, che questa permanenza di Ferrero è provvisoria.

Si comincia dunque ad avere ministri, i quali sanno di doversene andare.

Non è quindi questa una continuazione delle crisi?

Questa è in permanenza anche a motivo della nomina del presidente della Camera; pare che, visto come nella distribuzione dei portafogli non si ebbe riguardo alla destra, si vorrà accontentare questa colla nomina di Biancheri, a rompere le cui riluttanze si parrebbe in mezzo un alto personaggio.

È corretta costituzionalmente questa condotta del ministero? — I giornali di sinistra fanno tutti sentire assai alta la loro voce in proposito.

Pei segretariati continua a non esservi di sicure che la nomina del La Cava agli interni.

### Elezioni politiche

Nel collegio di Acireale venne definitivamente eletto Grassi-Pasini con voti 10,066.

Come è noto, a sostituire l'onorevole De Pretis che eletto in Acireale e in Pavia 2. optò per questo secondo collegio era stato fino dal febbraio 1883 eletto appunto l'onor. Grassi-Pasini, ma non si venne alla proclamazione inquantochè i presidenti voleano invece proclamare Abele Damiani; grande scissione fra le sezioni marine ed interne, perchè le prime voleano il Grassi e le altre appunto il Damiani.

Ordinavasi subito dalle camere una inchiesta e dopo un anno la camera annullava la elezione. Nel frattempo l'onor. Damiani veniva eletto a Messina in luogo del decesso Pellegrino.

Così avvenne che Acireale e finitimi paesi votarono compatti per Grassi-Pasini, mentre a Linguaglossa, Randaccio ed altri siti interni si astennero completamente.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Napoli, 31.** — E' arrivata la commissione militare giapponese presieduta dal generale Oyana ministro della guerra.

**Roma, 31.** — La Gazzetta Ufficiale pubblica le dimissioni di Berti, Savelli, Del Santo e Baccelli, e la nomina di Grimaldi, Ferracciù, Coppino e Bria a ministri.

**Madrid, 31.** — Fu spiccato man-

dato d'arresto contro il direttore del Progresso.

**Palermo, 31.** — La squadra è partita per Gaeta.

**Berlino, 31.** — Camera — Rispondendo a una interpellanza di Jadzewski, il ministro dei culti dichiara decisamente di non essere intenzionato di ripristinare gli assegni dello Stato in favore dell'arcidiocesi di Posen.

**Parigi, 31.** — Il Temps ha da Vienna: Un dispaccio da Ragusa dice: Avvennero dei disordini a Jakova in Albania; 3000 mussulmani armati invasero Jakova, minacciando di uccidere il comandante turco, se non parte dalla città colle truppe.

**Parigi, 31.** — La Camera cominciò a discutere la convenzione finanziaria colla Tunisia.

### Il Duca d'Albany

**Cannes, 31.** — Il principe di Galles è arrivato. La salma del duca d'Albany si imbarcherà a Cherbourg a bordo dell'Osborne si seppellirà venerdì.

**Roma, 31.** — L'aiutante di campo del Re, marchese Ruffo Scilla, partì oggi per Cannes onde recare al principe di Galles le condoglianze dei sovrani per la morte del duca d'Albany.

### Francia e China

**Parigi, 31.** — Il Paris Journal dice che le piogge sono cominciate al Tonchino, locchè non impedirà la presa di Honghoa che si effettuerà fra otto giorni, quindi le truppe cominceranno a rientrare in Francia. Il generale Millot organizza reggimenti tonchini incaricati della difesa del Tonchino.

Il Temps dice: Il generale Millot crede che 6000 francesi appoggiati da ausiliari indigeni, la cui organizzazione progredisce benissimo, basteranno pel Tonchino.

**Parigi, 31.** — Il Temps ha da Londra: contrariamente a quello che si disse, il vascello cinese Naphim imbarcò a Newcastle dei cannoni Armstrong.

### Contro gli orleanisti

**Parigi, 30.** — Un articolo della République accusa gli orleanisti di cospirare contro l'attuale ordine di cose e invita il Governo a prendere delle misure a loro riguardo.

### Tumulti di Cincinnati

**New York, 31.** — La sommosa di Cincinnati era diretta specialmente contro parecchi accusati, che attendevano in carcere di essere giudicati. — La popolazione, temendo che in seguito alle recenti sentenze, non fossero puniti come meritavano, volò farne giustizia sommaria. — Dicesi che la lotta sia ricominciata stasera.

**New York, 31.** — I disordini di Cincinnati cominciarono sabato alle 10 pom. La milizia dapprincipio tirò in aria, ma, avendo i rivoltosi appiccato il fuoco alla prigione, impedendo ai pompieri di spegnerlo, la truppa caricò la folla; quindi si fece avanzare una batteria di campagna, che cominciò a mitragliare. Verso mezzanotte, i rivoltosi si recarono al tribunale, ove bruciarono tutto, quindi andarono all'arsenale, ove s'impadronirono delle armi. Respinta la milizia, arrivate altre truppe, il combattimento divenne accanito. Alle 3 del mattino la folla si impadronì di tre cannoni, ma, mancando le munizioni, la polizia li riprese. I rivoltosi quindi furono dispersi. Alcuni della truppa sono morti o feriti.

Un dispaccio del New York Herald attribuisce la sommosa all'amministrazione della giustizia, che il pubblico crede corrotta.

**New York, 31.** — Iersera a Cincinnati le fucilate continuavano. Secondo le ultime notizie i rivoltosi cominciarono però a disperdersi. Annunziati parecchi altri morti e feriti. 3000 soldati si trovano attualmente colà. Si tenne una riunione di cittadini per organizzare un corpo speciale di polizia.

### In Egitto

**Cairo, 31.** — Gordon uscì da Kartum il 16 corr. con 3000 uomini di fanteria, due cannoni e alcuni baschibozuchs a cavallo, per disperdere gli insorti che minacciavano la città. Presso Stal Figels settanta cavalieri nemici attaccarono i baschibozuchs, che fuggirono precipitosamente. La fanteria, presa da panico, abbandonò i cannoni, sbandossi, inseguita dal nemico. Gordon, malgrado ciò, dice che Kartum non corre nessun pericolo.

**Londra, 31.** — Un dispaccio del Times da Kartum conferma la disfatta delle truppe di Gordon. Gli insorti inseguirono gli egiziani, fuggenti, massacrando lungo due miglia. Gli egiziani fuggivano senza tirare. Gli irregolari egiziani saccheggiarono alcuni villaggi amici dirimpetto al palazzo del governatore, e dopo l'uccisione di alcuni abitanti ritornarono tranquillamente al campo di Gordon. Le truppe di Gordon hanno perduto 200 uomini; il nemico 4 soltanto.

**Suakim, 31.** — L'imbarco delle truppe terminerà domani. Due battaglioni egiziani con ufficiali inglesi formeranno la guarnigione di Suakim. Una nave inglese vi stazionerà; gli incrociatori proteggeranno i porti del Mar Rosso. Vi è poca speranza di aprire la strada di Berber. — Osman Digma trovasi a Tamanah.

## IN MACCHINA

**Londra, 31.** — Comuni — Hartington dichiarò che non può fare attualmente nessuna dichiarazione sulla politica generale e sulla speciale del governo in Egitto, causa la interruzione del telegrafo tra Kartum e Cairo.

**Cairo, 31.** — Dispacci da Kartum in data del 23 dicono che i pascià sudanesi Said e Hassan, autori del panico del 17, vennero condannati a morte, come traditori, dal consiglio di guerra e fucilati.

Due emissari del Mahdi arrivati colla spada in mano dichiararono che il Mahdi ricusa di riconoscere la sua nomina a Sultano del Kordofan e consiglia Gordon a farsi Mussulmano; aggiunsero che i prigionieri europei sono trattati bene.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto si sente in dovere di rendere pubbliche grazie al valente prof. Achille Breda il quale in breve tempo seppe guarirlo di una pericolosa malattia, ribelle dapprima a qualsiasi cura.

Pellizoni Carlo.

A. M. D. FONTANA

## DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

**Operazioni meccaniche di ogni genere** garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

PREMIATA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cochiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI di FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

## Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni **Bottiglia L. 1.** Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166  
Deposito in Venezia all'Emporio di **Specialità**, Ponte dei Baretteri.



LE TANTO RINOMATE

# PASTIGLIE

ALLA CODEINA  
DEL DOTT. BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

**GUARISCONO:**

**LA TOSSE** nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

**LA TOSSE** rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

**LA TOSSE** erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

**LA TOSSE** ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

**LA TOSSE** di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

**D I F F I D A**

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

*A. Manzoni & C.*

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

**Con cont. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.**

In Padova nelle farmacie Pianeri Mauro, Cornelio e Zanetti. 202

## PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglie

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gassosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Re-coaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

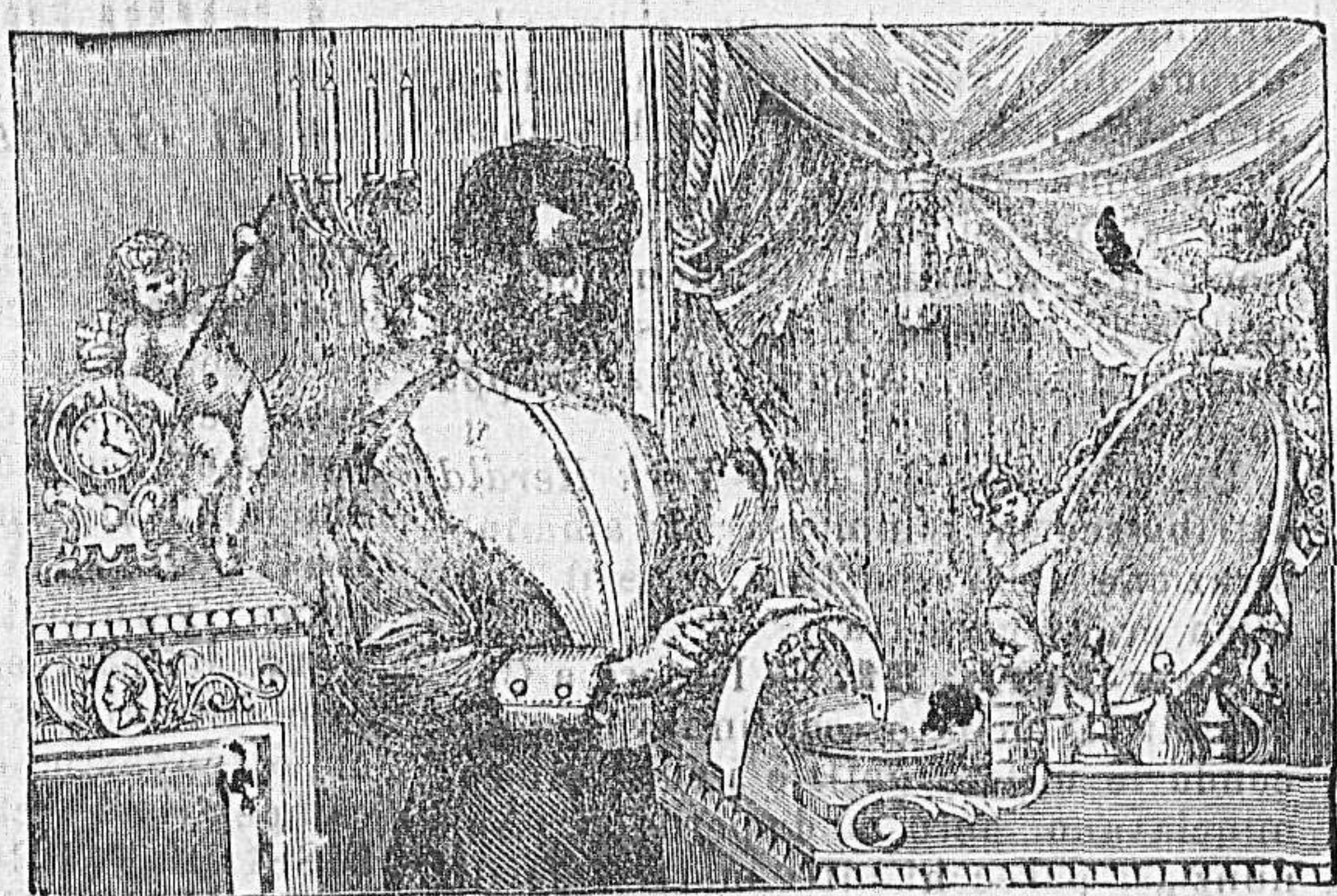
Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

## LINGERIA AMERICANA

Concorrenza per prezzo alla Biancheria



Concorrenza per prezzo alla Biancheria

**Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile**

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre buco né stratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA:	COLLI diritti L. 7 20
	» rovesciati » 10 20
	POLSINI » 18 00
	DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104 Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

### Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

**Servizio riunito quindicinale fatto dalle**

Società Italiana di Trasporti Marittimi  
**RAGGIO e C.**  
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

**SOCIETA'**  
**R. PIAGGIO e figlio**  
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

Il **15 APRILE** alle ore **10 ant.** partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Cadice il Vapore

## UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Cal-lao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3229

### ASTHME (Medagl'a d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**. 3 franchi, in Francia.

**Migranic, Crampi di stomaco** e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del Dottor **Cronier**. 3 fr., in Francia.

Presso **Levasseur** farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da **A. Manzoni e C.**, via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 e da tutti i farmacisti.

In Padova presso Pianeri Mauro e Cornelio. 200

### Elixir della salute

E' providenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato: efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano a bastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cor-**

nelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista. Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998

**IN PADOVA**

## G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per compravendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881)

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per fatto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50